



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – D. G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVADEC-2015-0000394 del 04/11/2015

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale”, e dal Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128, recante “Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

**VISTO** il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente “Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell’art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377” e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l’art. 9 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90 e successive modifiche di cui all’art. 7, comma 1, del Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito nella Legge 14 luglio 2008, n. 123, che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS;

**CONSIDERATO** il provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2014-37301. del 13/11/2014, dall’esito positivo con prescrizioni, relativo al progetto “Rinnovamento delle caratteristiche funzionali e prestazionali dello sbarramento di Vulci sul fiume Fiora” ricadente nei Comuni di Canino e di Montalto di Castro (VT);

**VISTE** in particolare le prescrizioni di cui alle lettere a), c), e), g), h) ed l), la cui verifica di ottemperanza è demandata al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che recitano:

- a) *compatibilmente con le esigenze di sicurezza e di transito dei mezzi, nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, la Società proponente dovrà prevedere le migliori soluzioni possibili atte a ridurre gli impatti connessi alla realizzazione delle nuove piste di accesso e all’adeguamento delle strade esistenti, limitando l’occupazione del suolo, favorendo il reimpiego delle infrastrutture stradali già presenti nel territorio e verificando la percorribilità di strade alternative;*
- c) *in sede di progetto definitivo ed esecutivo, la Società proponente dovrà elaborare il piano di ripristino ambientale dello stato dei luoghi, individuando sia gli interventi da effettuare al termine della fase post operam sia quelli necessari nel caso di dismissione degli impianti e/o delle opere accessorie, quali ad esempio il cavidotto interrato a servizio del cantiere;*

- e) *la Società proponente dovrà definire i materiali, diversi da quelli destinati al riuso, che possono essere sottoposti a deposito e stoccaggio nell'area di cantiere principale, le relative condizioni di deposito e stoccaggio (modalità, tempi e flussi) nonché le funzioni assegnate all'area di cantiere di servizio;*
- g) *al fine di confermare le stime del progetto preliminare, in sede di progetto definitivo ed esecutivo la Società proponente dovrà approfondire lo studio dei potenziali rischi di contaminazione da metalli delle acque e del suolo e dei relativi effetti sulla salute pubblica, in considerazione dei risultati delle analisi chimiche effettuate sui sedimenti e dell'uso per fini irrigui di parte della portata del canale di derivazione;*
- h) *nelle successive fasi di progettazione definitiva ed esecutiva, la Società proponente dovrà approfondire le valutazioni tecniche preliminari mediante studi di dettaglio, campagne di misurazione e monitoraggio e/o modelli previsionali adeguati, con particolare riferimento:*
  - *all'indagine geologico/geotecnica presso lo sbarramento;*
  - *alla sismicità del sito;*
  - *all'andamento delle portate di piena e ai relativi tempi di ritorno;*
  - *al fenomeno dell'interrimento dell'invaso;*
- l) *la Società proponente dovrà inserire gli eventuali costi relativi alle prescrizioni nel quadro economico del progetto esecutivo;*

**VISTA** la nota prot. n. prot. EGP-0012175 del 30 luglio 2015, acquisita con prot. DVA-2015-0020264 in data 3 agosto 2015, con la quale la società proponente Enel Green Power S.p.A. - Unità Territoriale Lazio Abruzzo, inviava la documentazione relativa all'ottemperanza delle prescrizioni di cui alle lettere a), c), e), g), h) ed l), del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2014-37301 del 13/11/2014;

**VISTA** la nota DVA-2015-20572 del 05/08/2015 con la quale è stato dato avvio all'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS;

**ACQUISITO** il parere positivo della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS n.1901 del 23 ottobre 2015, assunto al prot. DVA-2015-27391 del 03/11/2015, costituito da n. 12 pagine, che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

#### **SI DETERMINA**

**l'ottemperanza delle prescrizioni di cui alle lettere a), e) ed h) del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2014-37301 del 13/11/2014;**

**la non ottemperanza delle prescrizioni di cui alle lettere c), g), l) del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2014-37301 del 13/11/2014;**

Si raccomanda la Società di trasmettere entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento la documentazione ed ogni elemento mancante ai fini della verifica di ottemperanza delle prescrizioni di cui alle lettere c), g), l) del provvedimento di esclusione dalla VIA prot. DVA-2014-37301 del 13/11/2014.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni ed al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica dell'atto.

Renato Grimaldi

